



REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI PALAZZO ADRIANO  
Città Metropolitana di Palermo

Fondi del Piano di Azione e Coesione (POC 2014/2020) da destinare ai comuni ai sensi del comma 22 dell'art. 7 della L.R. 3/16 e del comma 7 dell'art. 21 della L.R. 8/17 - Linea di intervento 3.1.4.2 (Sviluppo Urbano Sostenibile) PO FESR 2007/2013

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL PAESAGGIO CULTURALE URBANO DELLE TRE CITTADELLE ATTRAVERSO IL RESTAURO DELLE 24 FONTANE E L'ADEGUAMENTO SISMICO DI UN EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A CENTRO DI MICRO RACCOLTA DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI URBANI SPECIALI (.....in sintonia con la convenzione Europea del paesaggio e con la strategia tecnica Europea per l'ambiente urbano)

## PROGETTO ESECUTIVO

Art. 23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI  
DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA FUNZIONALE

Tavola

**R-03**

SCALA

- - -



PARERI:

**Comune di Palazzo Adriano**

Città Metropolitana di Palermo  
Ufficio Tecnico - III Settore - Urbanistico e Ambiente

VISTO il Progetto Esecutivo SI ESPRIME  
PARERE TECNICO FAVOREVOLE  
ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge Regionale  
n. 12 del 12/07/2011

Palazzo Adriano, li 09 AGO. 2019  
Il R.U.P.  
Geom. Francesco LA SALA

**Comune di Palazzo Adriano**

Città Metropolitana di Palermo  
Ufficio Tecnico - III Settore - Urbanistico e Ambiente

VERIFICA del progetto esecutivo ai sensi dell'art. 26, comma 1  
e 6 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. e VALIDAZIONE  
POSITIVA ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.Lgs n. 50 del  
18/04/2016 e s.m.i.

Palazzo Adriano, li 09 AGO. 2019  
Il R.U.P.  
Geom. Francesco LA SALA

Data:

09 AGO. 2019

Aggiornamento:

Variante:

PROGETTAZIONE - UFFICIO TECNICO 3° SETTORE  
PROGETTISTA E CSP  
Arch. Giovanni SPERANZA



**IL SINDACO**

Geom. Nicolò GRANA'

**IL R.U.P.**

Geom. Francesco LA SALA

---

**RELAZIONE DESCRITTIVA DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI  
DELLA PROPOSTA DI INTERVENTO DI  
RIQUALIFICAZIONE URBANA FUNZIONALE**

---

---

**OGGETTO: PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL PAESAGGIO  
CULTURALE URBANO DELLE 3 CITTADELLE ATTRAVERSO IL  
RESTAURO DELLE 24 FONTANE E L'ADEGUAMENTO SISMICO DI UN  
EDIFICIO COMUNALE DA DESTINARE A CENTRO DI  
MICRORACCOLTA DELLE FRAZIONI DIFFERENZIATE DEI RIFIUTI  
URBANI SPECIALI.**

*(..... in sintonia con la convenzione europea del paesaggio e con la  
strategia tecnica europea per l'ambiente urbano).*

---

## 1. PRINCIPI GENERALI DELL'INTERVENTO IN COERENZA CON I REQUISITI DELL'AVVISO

---

Obiettivo principale della proposta progettuale in congruenza con gli Orientamenti Strategici Comunitari "O.S.C." è quello di istituire un'attività di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali; si intende, infatti, promuovere la prestazione di servizi ambientali. Si tratta di un'azione volta a promuovere la coesione interna di un'area urbana con l'intento di migliorare la situazione di quartieri a rischio, arrecando in primo luogo un beneficio diretto ai quartieri interessati, ma aiutando anche a limitare la tendenza alla crescita disordinata favorendo una migliore qualità della vita.

Con tale programma di coesione si cercherà di rafforzare le sinergie potenziali tra tutela dell'ambiente e la crescita dell'occupazione.

*L'intento è quello di combattere l'inquinamento ambientale alla radice, concentrandosi sulla prevenzione, la raccolta, il riciclaggio dei rifiuti, che sono efficaci sul piano dei costi, aiutano a creare posti di lavoro e migliorando l'ambiente urbano.*

*Tale azione di tipo ambientale contribuirà all'economia locale garantendo la riduzione dei costi ambientali esterni per l'economia e stimolando l'innovazione e la creazione di posti di lavoro.*

Quanto sopra esposto risulta, anche, congruente con il Quadro Strategico Nazionale – "Priorità 8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani" in quanto trattasi di un'azione finalizzata al miglioramento della qualità della vita di grande valore aggiunto.

*La crescita e la trasformazione di un'economia urbana può avvenire, infatti, attraverso l'attrazione di investimenti nei servizi avanzati, e la maggiore valorizzazione dei vantaggi competitivi già esistenti in molte città e territori (dai sistemi turistico-culturali, all'alta formazione, all'intrattenimento).*

Il progetto è, inoltre, congruente con l'asse 6 del P.O. FESR 2007/2013 della Regione Siciliana, in particolare con l'obiettivo specifico 6.2 che s'ispira al principio generale del policentrismo quale orientamento strategico dell'intervento per l'allocatione e valorizzazione di funzioni e/o servizi nei territori di riferimento. Più in dettaglio, fa riferimento all'obiettivo operativo 6.2.2 "Riqualificare e rigenerare aree in condizioni di criticità o sottoutilizzazione" attraverso interventi di valorizzazione del ruolo della comunità locale, anche attraverso la riqualificazione e il riorientamento nella destinazione e nell'uso degli spazi immobili pubblici.

*L'azione complessiva di qualificazione e di riqualificazione urbana, insieme all'iniziativa degli attori locali per la attivazione del servizio di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali rappresentano i due fattori, necessariamente convergenti, per la creazione di nuove relazioni sociali.*

*Per avviare, infatti, processi d'effettiva rivitalizzazione d'aree urbane sottoutilizzate, è necessario combinare azioni d'ampia e duratura riqualificazione, innanzi tutto degli spazi pubblici abbandonati al degrado perché privi di una precisa destinazione funzionale, con politiche mirate di sostegno all'insediamento di attività e servizi pubblici; si intende, allora, promuovere la prestazione di servizi ambientali.*

Le finalità dell'intervento appaiono pure congruenti con gli obiettivi globali del **QCS** – Quadro Comunitario di Sostegno, e nello specifico:

**Asse I – Risorse Naturali:**

*Creare nuove opportunità di crescita e di sviluppo sostenibile e duraturo, integrando i fattori ambientali in tutte le politiche per lo sviluppo e l'accrescimento della qualità della vita; il tutto mediante la costruzione di efficienti sistemi di gestione dei rifiuti, promuovendo la prevenzione, la riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti, la raccolta differenziata, nel rispetto della normativa comunitaria;*

**Asse II – Risorse Culturali:**

*Sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale;*

*Sviluppare attività di formazione per la riqualificazione e la creazione di competenze legate al patrimonio ed alla sua gestione, nonché alle attività culturali.*

*Consolidare, estendere e qualificare le azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico;*

*Migliorare la qualità dei servizi culturali e dei servizi per la valorizzazione del patrimonio, compresa la promozione della conoscenza e della divulgazione, anche ai fini dell'innalzamento della qualità della vita.*

**Asse III – Risorse Umane:**

*Indurre nuove occasioni di sviluppo espandendo la disponibilità, l'occupabilità e la qualità delle risorse umane;*

*Ridurre i tassi di disoccupazione, accrescere la partecipazione al mercato del lavoro e l'emersione delle attività non regolari (e quindi la loro produttività), valorizzare le risorse femminili, favorire i processi di recupero della fiducia e benessere sociale e ridurre la marginalità sociale.*

**Asse V – Città:**

*Aumentare la fruizione dello spazio urbano da parte dei cittadini;*

*Migliorare la qualità della vita nelle aree urbane;*

*Riqualificare, rinnovare e rifunzionalizzare il tessuto edilizio urbano, nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche con particolare attenzione al recupero dei centri storici e dei centri minori.*

Infine, l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione territoriali vigenti.

## 2. ANALISI DELL'AMBITO TERRITORIALE IN CUI INSISTE IL PROGETTO

Dall'analisi effettuata sul contesto territoriale, emergono elementi di omogeneità ma anche di caratterizzazione dell'ambito territoriale di riferimento.

Per ciò che attiene l'occupazione si ha una forte predominanza del settore agricolo, dove il numero dei lavoratori dipendenti è pari al 11,2%, evidenziando quindi una tipologia aziendale basata essenzialmente sul lavoro del titolare e dei propri familiari.

La situazione occupazionale relativa all'industria e ai servizi, evidenzia un peso notevole degli addetti nel settore delle istituzioni pubbliche che supera di quasi 10 punti percentuali gli addetti ai servizi non pubblici, mettendo pertanto in evidenza la natura prevalentemente pubblica dell'economia del territorio in esame.

Il dato relativo al settore extragricolo presenta nel complesso una forte debolezza, sia per ciò che riguarda il settore industriale che il settore turismo.

Il dato demografico non migliora di certo la situazione sopra esposta, il calo demografico (vedi allegato C) anche se non con le dimensioni dei passati decenni, continua costantemente, restringendo sempre di più le classi più giovani ed in età lavorativa. Il tasso di vecchiaia è pari a 0,35, oltre dieci punti superiore sia al dato provinciale (PA – AG) che al dato regionale.

Dai punti di debolezza e dalle minacce emerse da un'analisi SWOT (dati desunti dal PSL Terre del Gattopardo) effettuata in base alle variabili LEADER, emerge che le variabili deboli del sistema sono essenzialmente legati alla qualità della vita, ai servizi alle persone e alle imprese, alla valorizzazione del territorio, alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti locali.

L'analisi SWOT è una delle metodologie attualmente più diffuse per la valutazione di progetti e fenomeni, che distingue i fattori endogeni in punti di forza e punti di debolezza e quelli esogeni tra opportunità e rischi. Tra i primi si considerano tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema stesso, sulle quali è possibile intervenire per perseguire obiettivi prefissati. Tra i secondi, invece, si trovano variabili esterne al sistema che però possono condizionarlo sia positivamente che negativamente. In quest'ultimo caso non è possibile intervenire direttamente sul fenomeno ma è opportuno predisporre strutture di controllo che individuino gli agenti esogeni e ne analizzino l'evoluzione al fine di prevenire gli eventi negativi e sfruttare quelli positivi.

### ANALISI SWOT

Variabili LEADER	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	MINACCE	VALORE
RISORSE FISICHE	Posizione geografica strategica. Beni ricadenti in zona	Degrado idro-geologico; Le singole valenze	Politiche strategiche inerenti il turismo sostenibile ed	Rischi di impatti ambientali dovuti alla realizzazione di infrastrutture	4



	<p>Natura 2000: Santa Maria del Bosco, Monte Genuardo, Rocche di Entella, Monte Triona, Rocca Busambra, Monte Carcaci, Monte Barracù, Cardelia, Pizzo Cangiatosi e gole del T. Corleone.</p> <p>Risorse geologiche: Rocce del Permiano, gessi e alabastri di Rocca di Entella;</p> <p>Il territorio è caratterizzato dalla ricchezza archeologica, attestata dall'identificazione di numerosi siti, da scenografie architettoniche e capolavori artistici degni di rilievo: Adranone, Entella, Maranfusa, Monte Triona.</p> <p>Nel territorio sono presenti numerose case rurali con poche e strette aperture, antiche masserie, bagli e ville patrizie per la residenza estiva, caseggiati dai tetti spioventi, coperti di tegole e decorate da rivestimenti in ceramica, arricchite da ampi portici e balconate che si affacciano su artistici acciottolati.</p> <p>Disponibilità di risorse idriche.</p>	<p>naturalistiche non sono collegati con itinerari e percorsi attrezzati, ma lasciati alla personale scoperta e fruizione da parte del visitatore.</p> <p>Mancano percorsi ed itinerari guidati per la visita delle emergenze architettoniche ed artistiche.</p> <p>Gli orari di fruizione dei musei sono legati all'esigenza di coordinare il personale disponibile.</p> <p>Limitata è l'attività didattica.</p> <p>Mancanza di un collegamento in rete delle strutture esistenti</p> <p>Le dimore rurali non sono utilizzate e valorizzate sotto il profilo della fruizione turistica.</p>	<p>eco-compatibile.</p> <p>Crescita della domanda turistica verde, rivolta ad aree protette e con elevata presenza di risorse naturali.</p> <p>Possibilità di realizzare percorsi cicloturistici, per un uso consapevole e meno inquinante del territorio.</p> <p>Bandi dell'UE per la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica.</p> <p>L'inserimento delle risorse artistiche ed architettoniche in una serie di percorsi turistici consente di progettare e realizzare una nuova offerta turistica del territorio.</p> <p>Possibilità di finanziamenti nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013 per il recupero del patrimonio storico, artistico, culturale.</p>	<p>Perdita degli ambiti naturali esistenti nelle aree potenzialmente a maggiore pressione antropica, con derivanti fenomeni d'inquinamento.</p> <p>Espansione edilizia e produttiva con inasprimento dei "conflitti" per l'uso degli spazi.</p> <p>Degrado del paesaggio a causa del disordine edilizio.</p> <p>Sismicità del territorio.</p> <p>Degrado, a causa di una totale inutilizzazione, di molte strutture rurali.</p> <p>Abbandono e conseguente degrado dei centri storici.</p>	
<b>RISORSE UMANE</b>	<p>Miglioramento ed elevamento dei livelli della scolarizzazione e della formazione.</p> <p>Parti sociali impegnate a sostenere lo sviluppo territoriale.</p> <p>Presenza di associazioni culturali, sociali, sportive e di volontariato.</p>	<p>Denatalità in atto e progressivo invecchiamento della popolazione.</p> <p>Emigrazione.</p> <p>Fuga dei cervelli.</p> <p>Scarsa densità della popolazione.</p> <p>Alto tasso di disoccupazione.</p>	<p>Diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione.</p> <p>Possibilità di finanziamenti nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.</p> <p>Creazione di reti per la razionalizzazione ed il mantenimento dei servizi, sostegno alla creazione di</p>	<p>Richiesta esterna di forza lavoro scolarizzata.</p> <p>Prevalere delle logiche di gestione campanilistiche.</p> <p>Ulteriore calo della natalità, decremento delle fasce centrali di età della popolazione attiva, conseguente invecchiamento della popolazione.</p>	2

			opportunità di lavoro in settori legati alla valorizzazione delle risorse locali.	Peggioramento della qualità dei servizi con ulteriore perdita della popolazione.	
<i>CULTURA / IDENTITA'</i>	<p>Rilevante identità storica e culturale: i Comuni del territorio DI riferimento hanno radici antiche e vantano un passato plurimillenario che interessa l'arco archeologico che va dal paleolitico inferiore ad epoca recente.</p> <p>Tradizione d'accoglienza e attenzione all'ospite.</p> <p>Presenza nel territorio di istituzioni culturali, fondazioni, musei etnoantropologici, che rendono l'area culturalmente vivace .</p> <p>Identità artistica di ampio rilievo: attesta i segni tangibili lasciati dalla dominazione araba e dalla colonizzazione feudale nelle testimonianze urbanistiche e monumentali.</p> <p>Aumento della sensibilità nei confronti delle risorse ambientali e culturali.</p> <p>Presenza della cultura Arberesh.</p> <p>Presenza diffusa di un ricco patrimonio storico-culturale.</p>	<p>L'identità dei luoghi non è percepibile come immagine complessiva del territorio.</p> <p>Scarso collegamento tra specificità culturali e attività economiche con conseguente de-valorizzazione dell'identità locale e scarsa presa sulle nuove generazioni.</p> <p>Mancano nel territorio veri e propri musei della civiltà contadina che ne testimoniano la vocazione e l'origine prettamente agricola.</p> <p>Scomparsa delle peculiarità legate all'artigianato e ai mestieri di un tempo.</p> <p>Tendenza al particolarismo ed all'individualismo dei vari gruppi ed attori culturali.</p> <p>Modesta politica culturale tra i comuni.</p>	<p>Crescente attenzione dei nuovi segmenti di mercato per lo sviluppo di una ricettività che ponga il turista a stretto contatto con l'identità culturale e territoriale del luogo che lo ospita.</p> <p>Valorizzazione delle tradizioni attraverso scambi interculturali e attività formative.</p> <p>Sviluppo di opportunità economiche che traggono forza dalla valorizzazione del patrimonio culturale e dal recupero dei "saperi tradizionali".</p> <p>Politiche e sostegno agli scambi culturali ed alla cooperazione tra territori.</p> <p>Tutela alla minoranza linguistica Arberesh.</p> <p>Incremento dell'investimento privato in attività culturali di qualità.</p>	<p>Globalizzazione della cultura.</p> <p>Dinamiche di disagio sociale, soprattutto tra la popolazione giovanile.</p> <p>Incremento dei costi per la gestione del patrimonio culturale e progressiva perdita di attrattività.</p> <p>Peggioramento della qualità della vita e conseguente crisi dei valori identitari e di coesione culturale e sociale.</p> <p>Scomparsa di tradizioni locali.</p> <p>Diminuzione progressiva dell'investimento pubblico nel settore culturale.</p> <p>Scelte individualistiche che aumentano i costi gestionali ed i rischi degli eventi culturali</p> <p>Progressiva perdita di attrattività, aumento della concorrenzialità in assenza di interventi mirati, e coordinati.</p>	3
<i>KNOW-HOW / COMPETENZE</i>	<p>Conoscenze dell'ambiente.</p> <p>Capacità di creare sistemi ed interventi di sviluppo locale.</p> <p>Attività di consulenza alle PMI ed imprese artigiane.</p> <p>Buone professionalità</p>	<p>Mancanza di identificazione dei ruoli manageriali.</p>	<p>Continua evoluzione del sistema socio economico.</p> <p>Possibilità di formazione specifica attraverso.</p> <p>Scambio di Know-how e di buone</p>	<p>Assenza di cultura di risorse umane.</p> <p>Poca apertura all'internazionalizzazione.</p>	2

	già formate che hanno effettuato gli studi presso l'Istituto Alberghiero per i Servizi Turistici.		pratiche tra le pubbliche amministrazioni a qualsiasi scala.		
GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI E RISORSE FINANZIARIE	<p>Aumento delle capacità di creare partnership locali (LEADER, Patti territoriali).</p> <p>Presenza di organismi di sviluppo a partecipazione pubblica e privata (LEADER).</p> <p>Creazioni di organismi di unione intercomunali; (Unione dei comuni Valle del Sosio, Unione dei comuni del Corleonese).</p>	<p>Livello di competenza delle classi dirigenziali inadeguato.</p> <p>Difficoltà a reperire fondi per la realizzazione di iniziative a prevalente carattere immateriale.</p> <p>Poco senso dello stato;</p> <p>Scarsa fiducia nelle istituzioni.</p> <p>Scarsa efficacia delle forze sociali e sindacali.</p>	<p>Opportunità di utilizzare finanziamenti pubblici.</p> <p>Aprofondimento e concretizzazione dell'approccio integrato.</p> <p>Complementarietà tra programmi di sostegno alla ruralità.</p> <p>Incentivi da parte dell'U.E. per favorire il ricambio generazionale del settore agricolo.</p>	<p>Diminuzione dei trasferimenti nazionali e regionali nei confronti degli enti locali.</p> <p>Influenza eccessiva di gruppi di potere sia legali che illegali.</p>	1
ATTIVITA' IMPRESE	<p>Possibile potenziale di crescita nel mercato interno.</p> <p>Varietà di produzioni locali tipiche.</p> <p>Piccole imprese flessibili e propense all'innovazione</p>	<p>Carenza dei servizi alle imprese e ai cittadini.</p> <p>Ridotta dotazione infrastrutturale.</p> <p>Reddito pro-capite e propensione al consumo bassi.</p> <p>Scarsa propensione al rischio ed al lavoro autonomo.</p> <p>Lavoro irregolare ad integrazione del reddito familiare;</p> <p>Presenza nel terziario di occupazione assistita, soprattutto nel settore pubblico che conferisce rigidità e scarsa produttività al sistema.</p>	<p>Sviluppo di progetti innovativi che integrano le produzioni locali con la valorizzazione culturale ed ambientale e sostengono le dinamiche di sviluppo turistico.</p>	<p>Incremento delle dinamiche di frammentazione aziendale e perdita di competitività per mancato ricambio generazionale.</p> <p>Scomparsa di settori produttivi caratteristici, legati all'artigianato.</p>	1
MERCATI / RELAZIONI CON L'ESTERNO	<p>Presenza di esperienze ed integrazioni aziendali che stanno ottenendo risultati molto interessanti nelle capacità ed integrazioni sui</p>	<p>Prevalenza del settore cerealicolo che trova difficoltà di aggregazione tra i produttori, e debolezza della presenza sui</p>	<p>Crescente richiesta dei prodotti agricoli di qualità.</p> <p>Crescente richiesta di</p>	<p>Rischio di crisi di settore.</p>	1



	mercati sia nazionali che esteri.	mercati. Capacità di penetrazione nei mercati solo nel settore vinicolo ed in piccola parte nel settore caseario.	turismo verso i centri minori.		
PERCEZIONE IMMAGINE	Immagine esterna positiva legata alle risorse ambientali, culturali ed enogastronomiche.	Poca consapevolezza delle potenzialità del territorio.	Crescente richiesta dei prodotti enogastronomici di qualità (DOC – IGT).  Crescente richiesta di turismo per visitare aree di grandi bellezze naturali ed incontaminate.	Notevoli costi per la gestione del territorio e quindi progressiva perdita di attrattività per la mancanza degli interventi infrastrutturali primari.	1

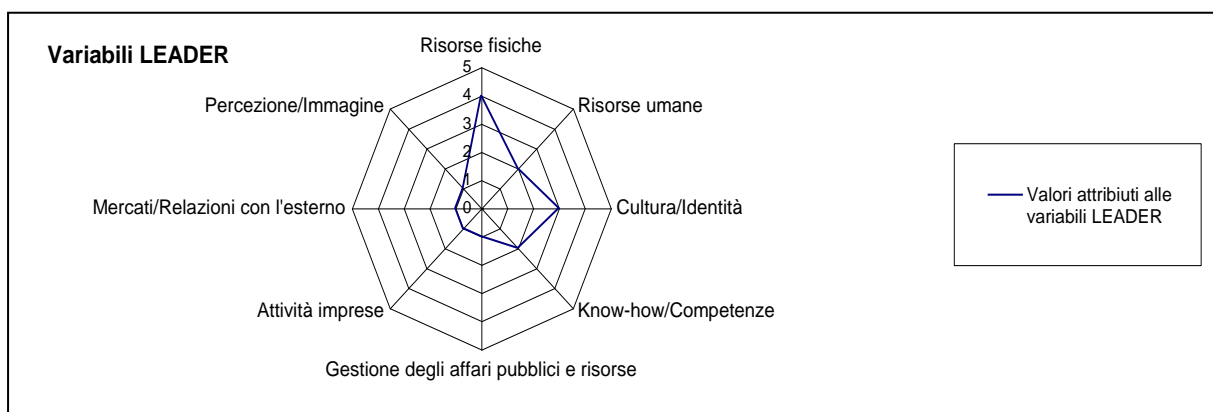
Fra i punti di forza, un elemento da porre in risalto è senza dubbio la rilevanza, sia in termini qualitativi che quantitativi, delle risorse naturali, fisiche e culturali presenti nel territorio, la loro diffusione anche in aree con forte compromissione ambientale e la loro integrabilità territoriale con il resto del patrimonio.

La posizione geografica rappresenta un ulteriore fattore di vantaggio, per la presenza di elementi di naturalità e di valenza paesaggistica unici nel quadro mondiale e per la varietà degli scenari naturali presenti: si va dalle montagne e dalle aree boschive fino al mare. Non vi sono, peraltro, situazioni diffuse di grave compromissione ambientale, tali da pregiudicare la possibilità di uno sviluppo agricolo sostenibile e di un'equilibrata valorizzazione delle attività connesse come l'agriturismo.

L'apparato gestionale del tessuto imprenditoriale, pur se caratterizzato da una complessiva situazione di frammentarietà e di limitata efficienza, presenta alcune realtà di punta per capacità d'innovazione e di sensibilità ai temi della sostenibilità ambientale che possono dare un notevole impulso al sistema produttivo delle aree rurali.

In tale contesto, una notevole opportunità di sviluppo dell'area deriva dalla presenza di territori fortemente vocati per l'ottenimento di produzioni tipiche con caratteristiche di genuinità, la cui qualità non è riscontrabile nelle produzioni di massa.

Un fattore negativo è dato dal perdurante fenomeno dell'esodo delle popolazioni dalle aree interne e marginali verso i centri urbani, negativo sia per l'equilibrio funzionale delle città di destinazione che per il conseguente spopolamento dei centri della provincia, svuotati delle forze più attive. Di seguito si riporta il grafico dei pesi assegnati con la valutazione SWOT impostata sulla base delle otto variabili LEADER, da un valore minimo di 0 ad un max di 5.



**La proposta progettuale punta, pertanto, a potenziare le variabili deboli del sistema, valorizzando le notevoli potenzialità che il territorio possiede e che non riesce adeguatamente ad esprimere.**

Scendendo nello specifico, l'area in cui s'inserisce il programma di riqualificazione urbana funzionale è definita dal vigente Piano Regolatore Generale come "zona A" - Centro Storico. Come tutti i centri storici dei comuni dell'entroterra siciliano, anche quello di Palazzo Adriano si contraddistingue per l'avanzata crisi demografica dovuta all'invecchiamento e alla fuga della popolazione e per il degrado del patrimonio edilizio. La zona urbana interessata all'intervento si caratterizza per un diffuso degrado delle infrastrutture, della fatiscenza di buona parte delle costruzioni adibite a civile abitazione, e da elevati indici di scarsa coesione sociale derivanti da condizioni socio-economiche estremamente precarie.

Il comune di Palazzo Adriano presenta le seguenti caratteristiche:

Estensione: superficie (kmq) 130.10; Popolazione: 1.979 (Popolazione residente al 31 dicembre 2018 – Fonte ISTAT); Densità abitativa: 15,9 ab./km<sup>2</sup>; Popolazione in costante leggera diminuzione (tasso di spopolamento 1,29 %); Attività economiche prevalenti: agricoltura e pastorizia, Attività economiche da potenziare: terziario (gastronomia, turismo, ospitalità, servizi all'ambiente urbano).

Al suo interno, sono presenti alcuni manufatti di rilevante valore architettonico, storico/ambientale, che di seguito vengono elencati:

Fontana ottagonale del 1608; Chiesa Maria SS. Assunta (rito greco-bizantino); Chiesa Maria SS. del Lume (rito latino); Ruderì del Castello (sec. XIV); Chiesa di Nicola; Arco Madonna dell'Entrata; Palazzo Dara (Municipio); palazzo Mancuso; Chiesa di San Giovanni Battista; Casa della famiglia di F.sco Crispi; Chiesa madonna del Carmelo; Lavatoio Comunale; Archi di accesso alle tre cittadelle.

Il tessuto connettivo del centro storico è costituito da edifici residenziali che si elevano in media su due/tre livelli fuori terra, costituendo isolati dalle forme irregolari. Una serie di cortili, scalinate, archi, fontane, caratterizzano l'intero centro storico, ma l'immagine d'interesse vie

come di singole unità abitative risulta spesso compromessa a causa d'interventi non adeguati.

Le chiese presenti all'interno del centro storico non sono annunciate da grandi piazze bensì sono perfettamente integrate nel tessuto storico-urbano; la loro presenza è segnalata da campanili che paradossalmente rendono le chiese più visibili a chi osserva il centro da lontano e non a chi percorre le strette vie del centro.

Il polo religioso e sociale è rappresentato dalla piazza Umberto I, il cui spazio è delimitato dalle due emergenze formali delle Chiese Maria SS. Assunta e Maria SS. del Lume, dal palazzo Municipale e da alcune cortine di case.

### **3. ANALISI DEI FABBISOGNI CUI INTENDE DARE RISPOSTA**

---

L'intervento progettuale ha come oggetto il miglioramento del paesaggio culturale urbano del centro storico del comune di Palazzo Adriano in sintonia con la convenzione europea del paesaggio e con la strategia tecnica europea per l'ambiente urbano; si tratta, infatti, di un intervento di riqualificazione urbana funzionale con lo specifico obiettivo di dare risposta ai seguenti fabbisogni: miglioramento della qualità della vita, rinnovamento e rifunionalizzazione del tessuto storico-urbanistico, aumento della fruizione dell'ambiente urbano da parte dei cittadini e dei tanti visitatori, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani mediante l'erogazione di nuovi servizi ai cittadini, servizi in grado sia di migliorare la qualità della vita sia di incrementare l'occupazione soprattutto in età giovanile.

Si tratta di un progetto che intende promuovere un "recupero urbano" attivando un ampio ventaglio d'interventi che mirano al riassetto di ambiti urbani attraverso progetti coordinati:

- di recupero delle eredità storico culturali, quali sono le 24 fontane che caratterizzano il centro storico;
- di miglioramento della qualità dell'ambiente urbano delle 3 cittadelle che si trovano all'interno del centro storico inserendole all'interno di un percorso cittadino, che collega tutte le fontane, creando i presupposti di un riuso e di un rinnovamento di queste aree oggi purtroppo sottoutilizzate;
- di messa in sicurezza del patrimonio immobiliare esistente mediante l'adeguamento alla normativa sismica vigente finalizzato al riuso di un edificio di proprietà comunale da destinare a centro di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali.

Gli investimenti ambientali, infatti, contribuiscono sempre all'economia di un territorio in quanto garantiscono la sostenibilità a lungo termine della crescita economica, riducono i costi ambientali esterni per l'economia (costi sanitari, costi di inquinamento o riparazione dei

danni) e stimolano l'innovazione e la creazione di posti di lavoro dando così risposta al fabbisogno necessario. Ecco perché la proposta progettuale dà elevata priorità alla prestazione dei servizi ambientali relativi alla microraccolta dei rifiuti: infatti, la prevenzione, il riciclaggio dei rifiuti, etc, sono efficaci sul piano dei costi e aiutano a creare posti di lavoro.

Il segmento debole del mercato del lavoro locale si può individuare, in termini di risorse umane, nelle fasce più giovani e nel settore femminile che causa progressivamente fenomeni di spopolamento, di marginalità e d'invecchiamento.

La presente proposta progettuale, come già ampiamente accennato, intende investire sulla crescita e sulla trasformazione delle economie urbane, attraverso l'attivazione d'investimenti nei servizi avanzati e la maggiore valorizzazione dei vantaggi competitivi già esistenti in molte città e territori (dai sistemi turistico-culturali, all'alta formazione, all'intrattenimento) tale da avere una ricaduta positiva sugli aspetti occupazionali.

#### **4. STRATEGIA E MODALITÀ DI ATTUAZIONE**

---

Il miglioramento della qualità della vita, visti i risultati della diagnosi effettuata, è il punto di partenza necessario per determinare le condizioni di cambiamento del contesto socioeconomico dell'area al fine di potenziare il processo di crescita del territorio preso in esame. Con la presente proposta s'intende attivare una partnership pubblico privata ritenuta elemento fondamentale nella metodologia dello sviluppo locale, i cui partners sono portatori di professionalità, rappresentanti di interessi diffusi, di tutela dell'ambiente, di rappresentanze sindacali.

La presente proposta rappresenta il mezzo mediante il quale potenziare la partnership per innescare dinamiche diffuse di sviluppo locale.

La strategia della proposta progettuale opera su tre direttrici:

1. Creazione ed erogazione di servizi ambientali rivolti alla popolazione residente e ai turisti;
2. Azioni di tutela e salvaguardia dell'ambiente urbano, di valorizzazione e fruizione delle eredità storico culturali del centro storico, sia per i residenti sia per l'esterno.
3. messa in sicurezza del patrimonio immobiliare esistente mediante l'adeguamento alla normativa sismica vigente finalizzato al riuso di un edificio di proprietà comunale da destinare a centro di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali.

La partnership avrà il compito di operare i collegamenti tra le diverse azioni: servizi ambientali e servizi per il turista.

La strategia della proposta punterà a potenziare la partnership al fine di promuovere la creazione di un sistema di reti tra soggetti operanti nei vari settori dell'economia, del sociale, dell'ambiente e del mondo della cultura.

Così come previsto nel “QSN – priorità 8”, al fine di assicurare il concreto ed effettivo perseguimento degli obiettivi del progetto, il comune di Palazzo Adriano aprirà le porte al partenariato pubblico-privato tramite la stipula di un'apposita convenzione di partenariato istituzionale con associazioni/cooperative di giovani che forniranno servizi integrati avanzati: (turistico-culturale) rivolti ai tanti visitatori, (ambientale) mediante l'attività di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani. In questo modo si punta a sostenere ed incrementare le connessioni economico-produttive e l'offerta di servizi (ambientali, turistici), migliorando l'ambiente urbano.

All'uopo Il Comune di Palazzo Adriano ha divulgato, nel periodo di validità del bando di cui al presente progetto, un avviso pubblico finalizzato al coinvolgimento di un partenariato istituzionale, economico e sociale.

È stato redatto e sottoscritto un protocollo d'intesa per l'individuazione e la definizione delle proposte di Riqualificazione Urbana per la condivisione dell'iniziativa. Con il protocollo tutti i sottoscrittori assumono l'impegno ad intraprendere azioni positive per favorire la realizzazione dell'intervento e l'utilizzazione della struttura rifunzionalizzata.

Appare allora evidente come la riqualificazione dell'ambiente urbano, il potenziamento dell'economia legata al turismo, avranno una ricaduta positiva sugli aspetti occupazionali e nel dettaglio sull'artigianato locale (enogastronomico e non), sulla ricettività, etc., ed inoltre necessiteranno nuove figure professionali (docenti, tutor, segretari, addetti alle pulizie, animatori, guide turistiche, etc.).

## **5. PIANO DI GESTIONE E SERVIZI CHE SI INTENDE OFFRIRE**

---

I servizi integrati che s'intendono offrire ai residenti e ai turisti/visitatori vedranno coinvolto per la gestione, il Comune di Palazzo Adriano in partenariato istituzionale con associazioni/cooperative di giovani con le quali si stipuleranno apposite convenzioni.

Si tratta di servizi integrati avanzati:

1. turistico-culturali, rivolti ai tanti turisti e visitatori;
2. ambientali, mediante l'attività di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani. In questo modo si punta a sostenere ed incrementare le connessioni economico-produttive e l'offerta di servizi (ambientali, turistici), migliorando l'ambiente urbano. Si prevede anche il coinvolgimento delle scuole locali finalizzata alla sensibilizzazione e alla formazione sui temi di sostenibilità ambientali.

Tutti questi aspetti richiederanno un'importante opera di comunicazione che deve essere, rispetto al passato, molto più veritiera ed "operativa" e soprattutto volta ad ottenere un alto grado di coinvolgimento dei cittadini, poiché molti degli obiettivi del Decreto Ronchi

richiedono non soltanto il consenso dei cittadini ma anche la loro partecipazione attiva ed informata.

La preconditione da porre alla base di un efficace piano di comunicazione è naturalmente appunto quella di disporre e di mettere in atto una vera riforma dei servizi che sia in grado di assicurare nel contempo il raggiungimento degli obiettivi ambientali e maggiore funzionalità ed efficienza soprattutto nel rapporto con i cittadini-utenti.

Tutto ciò prevede la promozione della partecipazione dei cittadini che porti ad un obiettivo "di minima" di rendere più trasparente il rapporto con l'amministrazione e le associazioni/cooperative che gestiscono i servizi integrati sopra descritti.

Si propone, allora, la realizzazione di percorsi urbani, aventi come punto di partenza la fontana ottagonale di Piazza Umberto I, che collegano tutte le fontanelle presenti nel centro storico di Palazzo Adriano e all'interno delle tre cittadelle delle quali si intende recuperare gli archi d'ingresso; risulta inserito all'interno del circuito, l'immobile comunale di Via Ruggero Settimo da destinare, una volta adeguato sismicamente, a centro di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali.

Lungo l'intero percorso si avrà cura di installare i contenitori per la microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali e di inserire elementi di arredo urbano, quali panchine per eventuali soste, pannelli illustranti il percorso ed il punto di osservazione, pannelli descriventi le modalità e l'importanza della microraccolta differenziata, pannelli con riportate le note storiche delle tre cittadelle e di tutte le eredità storico culturali inserite nell'itinerario, numeri utili per l'erogazione dei servizi ai visitatori e ai cittadini, etc.

L'attività di microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani sarà svolta da associazioni di volontariato, cittadini e loro associazioni i cui statuti o atti costitutivi prevedono espressamente, tra le altre attività, quella di tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente. I microrifiuti saranno raccolti e depositati presso il centro di microraccolta comunale, che si prevede di realizzare al piano terra del fabbricato di Via Ruggero Settimo, per poi consegnarli alle ditte autorizzate a conferire gli stessi ad impianti di recupero o smaltimento.

I microrifiuti a cui ci si riferisce sono quelli che giornalmente possono produrre sia i residenti (dato quantificabile sulla base dei cittadini residenti), ma soprattutto i tanti turisti che numerosi già visitano la nostra cittadina. Tanto per dare l'idea della quantità e della diversità dei rifiuti che si possono produrre se ne riporta di seguito un elenco; i contenitori che si troveranno lungo tutto l'itinerario saranno distinti per colore in base alla tipologia dei rifiuti:

#### **CONTENITORE DI COLORE ROSSO**

**A:** accendino, assorbenti, astucci. **B:** bambole, batuffoli e bastoncini di cotone, bicchieri in plastica, bombolette spray con simbolo T e/o F (contenitore vuoto), bottoni. **C:** carta delle



caramelle, carta per affettati, carta per formaggio, carta plastificata, cassette audio e video, cd e cd-rom, cera, cerini, contenitori in plastica (bacinelle, terrine, etc.), cosmetici, cotone usato, cover di cellulari, custodie per CD, musicassette, videocassette. **D:** dischetti per computer, dvd. **E:** elastici, etichette adesive, etichette di indumenti. **F:** feltrino, filo interdentale, floppy disk, fotografie. **G:** ganci per chiudere i sacchetti, giocattoli, gomma, gomma da masticare, guanti in gomma, lattice, usa e getta, guarnizioni. **L:** lacci per scarpe, lamette usa e getta, lucidascarpe. **M:** matite, mozziconi di sigaretta, musicassette. **N:** nastro adesivo, negativi fotografici. **O:** occhiali (montatura), ombrelli, ovatta. **P:** palloni da gioco, pannolini, pellicola fotografica, peluche, pennarelli, penne, pennelli, pettine in plastica, piatti in plastica, posate in plastica, profilattici. **R:** reggette per legatura pacchi, righelli, rullino fotografico. **S:** sapone in pezzi e saponette, scarpe e scarponi usati, secchielli in plastica, sigarette, siringhe, smalti (T e/o F) (contenitore vuoto), solventi (T e/o F) (contenitore vuoto e lavato), spazzole, spazzolini, spray (T e/o F) (contenitore vuoto), spugne, suole per scarpe. **T:** tappezzeria, trucchi, tubetti di colore, tubetti di dentifricio. **U:** uncinetto. **V:** valigie, videocassette. **Z:** zaini, zoccoli.

#### **CONTENITORE DI COLORE BIANCO**

**A:** abiti usati. **B:** bandiere, biancheria intima, borse in cuoio. **C:** calze di nylon, lana, cotone, cinture in plastica, stoffa e cuoio. **L:** lana. **S:** scarpe e scarponi usati, stoffa. **V:** vestiti usati.

#### **CONTENITORE DI COLORE AZZURRO**

**A:** acetone (contenitore vuoto e lavato), alcool (contenitore vuoto). **B:** barattoli in alluminio e acciaio (per olio pelati, tonno, etc.), barattoli in latta (scatole di pelati ecc), barattoli per alimenti in polvere, barattoli per rullini fotografici, barattoli per salviette umide, barattolini di crema, blister in plastica, bombolette spray (contenitore vuoto), borse di plastica, bottiglie di plastica per acqua, olio, succhi, bottiglie in vetro, buste e sacchetti per alimenti in genere (pasta, riso, ecc.), buste in plastica. **C:** carta stagnola (alluminio), cartone per alimenti - tetrapak (per latte, succhi di frutta, etc.), cassette di plastica, confezioni in plastica rigide o flessibili, contenitori per alimenti in alluminio e acciaio, contenitori per alimenti in vetro, contenitori per bibite (lattine), contenitori creme per viso, corpo e abbronzanti (contenitore vuoto), coperchietti dei barattoli di yogurt, cristallo. **D:** detersivo (flacone vuoto), detersivo (sacchetto vuoto), dispensatori per alimenti (creme, salse, yogurt). **F:** fiale in plastica (vuote), fiale in vetro (vuote), film e pellicole da imballaggio in plastica, flaconi per alimenti vuoti (creme, salse), flaconi in plastica vuoti (detersivi, saponi), fogli di protezione in alluminio delle cioccolate. **I:** imballaggi in metallo, imballaggi in plastica. **L:** lacche (contenitore vuoto), lastre di vetro di piccole dimensioni, latta, lattine in alluminio, lattine in banda stagnata, lenti di occhiali. **N:** nylon. **O:** occhiali (lenti). **P:** paste abrasive (contenitore vuoto), pellicole per alimenti, polistirolo imballaggi, profumi (contenitori vuoti). **R:** reti in

plastica per frutta e verdura, **S**: sacchetti di carta con interno plasticato, sacchetti di plastica, sacchi e sacchetti in plastica (fuorché per materiale edile), sacchi per alimenti per animali, shoppers, stagnola. **T**:. tappi a corona, tappi di barattoli in metallo, tappi in plastica, tetra-pak, tubetti per uso alimentare o medico. **V**: vaschette e barattoli per gelati, vaschette in alluminio per alimenti, vaschette in plastica portauova, vasi in vetro, vetro.

#### **CONTENITORE DI COLORE GIALLO**

**C**: carta patinata, carta umida, cartoncino, cartone da imballaggio. **F**: fogli di carta o cartone. **G** giornali. **I**: imballaggi di carta e cartone. **L**: libri. **Q**: quaderni. **R**: riviste. **S**: scatola in cartone per pizza, scatoloni. **V**: vaschette in carta portauova.

#### **CONTENITORE DI COLORE MARRONE**

**C**: carta unta, Cenere spenta. **E**: erba, escrementi di animali domestici. **F**: farinacei in genere, fazzoletti di carta sporchi, fiammiferi, frutta. **G**: gusci di frutta secca, gusci d'uovo. **P**: pane, pasta alimentare, pettine in legno. **R**: rafia. **S**: salviette di carta unte, stuzzicadenti. **T**: tappi sughero. **U**: uova. **V**: verdura.

*N.B.: tratto da A.E.R. Ambiente Energia Risorse SPA - via Marconi 2/bis 50068 Scopeti - Rufina (FI) - Sito internet [www.aerweb.it](http://www.aerweb.it)*



È venuto il momento di affermare la necessità di un rilancio delle eredità storico culturali dei nostri centri storici come elemento “non marginale” di una nuova politica: il significato non è soltanto di natura culturale; esso riguarda prospettive economiche e sociali che non vanno sottovalutate e che forse sono addirittura trainanti, ecco perché alla presente proposta progettuale, che **punta al miglioramento del paesaggio culturale urbano**, si affianca il *tema catalizzatore* della **tutela e del miglioramento della qualità dell’ambiente urbano** (obiettivo di servizio del QSN) mediante l’istituzione di un *servizio ambientale* finalizzato alla **microraccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani speciali**, in congruenza con gli *Orientamenti Strategici Comunitari “O.S.C.”* e con l’asse 6 del *P.O. FESR 2007/2013 della Regione Siciliana*.

Firma 